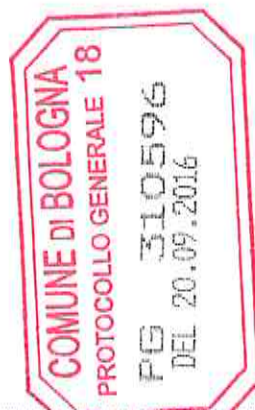




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare
è Bologna

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'OPERA
"LA CITTÀ DEI VIVI E LA CITTÀ DEI MORTI"
COLLOCATA NEL PARCO MELLONI E PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA
DELLE ESPLORAZIONI ARCHEOLOGICHE NELLA PERIFERIA OVEST DELLA CITTÀ
NEGLI ULTIMI 30 ANNI DELL'800**

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, con sede in via dello Scalo n. 21, di seguito denominato "Comune" o "Quartiere", codice fiscale n. 01232710374, rappresentato, ai fini del presente atto, dal Direttore Maurizio Ferretti

E

la Sig.ra Nadia Brandalesi, residente a Bologna, cod. fiscale BRNDA54A53A944R, in qualità di legale rappresentante dell'associazione Artecittà, e di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 Cost., nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che, in accoglimento di tale principio, è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

che il Comune di Bologna, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva Area Affari Istituzionali e Quartieri l'interfaccia che cura insieme ai Quartieri / Settori i rapporti con i cittadini e i Quartieri / Settori stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che, attraverso il presente patto di collaborazione, si andrà a sperimentare una nuova modalità di cura condivisa dei beni comuni e che, nella logica posta a base del Regolamento sui Beni Comuni, la possibilità di partecipare agli interventi previsti è comunque aperta anche ad altri soggetti che in futuro decideranno di collaborare attenendosi a quanto stabilito nel presente patto di collaborazione;

Nadia Brandalesi

Maurizio Ferretti

che la presente proposta di collaborazione riguarda un progetto selezionato nell'ambito del bando Accensione civica per la realizzazione di pratiche di cura collaborativa della città nelle aree oggetto degli interventi di ammodernamento dell'illuminazione da parte di Enel Sole.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare la Proponente intende presentare l'intervento di valorizzazione dell'opera artistica La Città dei Vivi e la Città dei Morti e del Parco Melloni, nel Quartiere Porto-Saragozza, in cui è collocata, nonché la promozione della conoscenza delle esplorazioni archeologiche nella periferia ovest della città negli ultimi 30 anni dell' '800 grazie a una serie di interventi con le scuole e i soggetti del territorio.

In particolare la Proponente intende effettuare attività di cura, volte ad attivare processi generativi di beni comuni immateriali, stimolando processi di affezione al proprio territorio e di cittadinanza attiva, attraverso momenti di conoscenza storica e di socialità diffusa.

La produzione di servizi collaborativi viene promossa per attivare processi generativi di beni comuni materiali e immateriali.

Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione al Settore Ambiente ed Energia - Verde e Tutela del Suolo che ha espresso parere positivo con riserva (in quanto è necessario rivedere la composizione di specie vegetali prevista nel progetto per la piantumazione nelle 13 cassette in cemento poste a fianco della gradonata d'accesso di via Brizio e verificare il corretto drenaggio dei medesimi contenitori) dettando le seguenti prescrizioni:

- La Proponente dovrà rispettare le prescrizioni contenute nel nuovo Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato, in merito alla tutela delle alberature e degli arredi presenti negli spazi verdi e formelle di proprietà comunale;
- Non è consentito l'impianto di specie arboree e, in prossimità delle pavimentazioni (siano esse sede stradale, pista ciclabile o marciapiede), di specie arbustive che possano in un secondo tempo invadere le pavimentazioni stesse;
- Compatibilmente alle tipologie di materiale vegetale reperito dal Proponente, si consiglia l'impianto di specie erbacee ornamentali, anche graminacee ed aromatiche, a scelta tra annuali, perenni e bulbose a fioritura primaverile/estiva, preferendo tipologie di piante con caratteristiche xerofile (resistenza alla siccità o comunque con scarso fabbisogno idrico), coprenti e tappezzanti per abbassare sia gli interventi di diserbo che di irrigazione. Evitare la piantagione di specie che producano bacche, a maggior ragione se trattasi di specie notoriamente tossiche e/o velenose, tali che possano essere ingerite accidentalmente da bambini o animali;
- Eventuali aiuole realizzate con specie fiorifere, o comunque di carattere ornamentale, dovranno essere concordate con i tecnici di U.I. Verde e Tutela del Suolo per avere una collocazione omogenea e ben definita negli spazi disponibili, non si accettano piantagioni sparse nelle aree prative e del resto del parco;
- l'approvvigionamento idrico per le annaffiature manuali è garantito solo dalla presenza di una

Nadia Droudale

- fontanella pubblica. Non è possibile l'apertura di nuove utenze acqua;
- resta inteso che in caso di scioglimento o conclusione senza rinnovo del patto di collaborazione, vige l'obbligo del ripristino dell'area allo stato precedente agli interventi a cura e spese della Proponente, salvo diversa comunicazione da parte degli organi competenti dell'A.C. (Q.re Porto-Saragozza, U.I. Verde e Tutela del Suolo, Polizia Municipale, ecc.).

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda la valorizzazione dell'opera "La città dei Vivi e dei Morti" (realizzata nel 2014 da due classi IV della Scuola Primaria Bombicci a conclusione di un progetto ideato, promosso e curato dall'Associazione Artecittà in collaborazione con l'I.C. 8, la Sezione didattica del Museo Archeologico e l'Associazione FeBo archeologica) collocata sul Ravone tombato all'interno del Parco Melloni, e la promozione della conoscenza delle esplorazioni archeologiche dirette da Gozzadini, Zannoni e Brizio nel centro storico e nella periferia occidentale della città nell'ultimo trentennio dell'800, che portarono alla luce un'importante necropoli villanoviano-etrusca, nonché tracce dell'insediamento villanoviano, cui l'opera d'arte è dedicata.

Le attività saranno realizzate con il coinvolgimento degli alunni di una IV classe della Scuola Primaria Bombicci (I.C. 8), di soci di Artecittà, di soci del Centro Sociale 2 Agosto 1980 - Orti Saragozza, della Sezione didattica del Museo Archeologico, e di cittadini volontari, secondo la seguente tempistica:

- fase preparatoria a scuola nella seconda metà di settembre con una classe IV della Primaria Bombicci in cui Artecittà organizzerà e condurrà un laboratorio per la progettazione del decoro di quattro panchine (che si trovano lungo il percorso del Ravone tombato dall'ingresso Melloni all'ingresso Brizio) avente come tema le regole di comportamento nel parco e la sua cura;
- fase operativa tra fine settembre e inizio ottobre che prevede la decorazione delle 4 panchine, la piantumazione a decoro dei 13 vasi in cemento e della striscia di aiuola sottostante l'opera artistica, nonché la riverniciatura del corrimano all'ingresso di via Brizio;
- fase inaugurale, una domenica della prima metà di ottobre, alla presenza delle autorità e di tutti i soggetti coinvolti, con la presentazione del lavoro di decorazione del Parco e dell'opera artistica "La Città dei Vivi e la Città dei Morti" dedicata alle esplorazioni archeologiche di fine '800.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- fare riferimento, qualora necessario, per eventuali attività di rimozione del vandalismo grafico, rimozione delle affissioni abusive, interventi di manutenzione o pulizia integrativa delle pavimentazioni al "Protocollo d'intesa per la salvaguardia del centro storico di Bologna dal fenomeno del vandalismo grafico e Definizione di procedure semplificate per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali" del 6 ottobre 2009 e, in particolare, alla sua

Nadia Mondelli



integrazione sottoscritta tra il Comune di Bologna e la Soprintendenza per i Beni Culturali in data 22 febbraio 2014 (PG.N. 57651/2014) e alle procedure che l'Amministrazione ha definito per darvi attuazione.

La Proponente si impegna a:

- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA;
- utilizzare i loghi di "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Porto-Saragozza su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione della Proponente, la necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura del verde, la fornitura e messa a dimora di materiale e di arredi, nonché gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte a conclusione del presente patto.

Il Comune si impegna a promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dalla Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dalla Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle attività, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni, per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi

Nadia Prandelli

locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è fissata al 31/10/2016.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

La Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale fornito in dotazione o concordato con il Comune compresi i dispositivi di protezione individuale occorrenti.

La Proponente si impegna altresì a munirsi di adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi.

La Proponente, sig.ra Nadia Brandalesi, residente a Bologna, cod. fiscale BRNDA54A53A944R, in qualità di legale rappresentante dell'associazione Artecittà, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Nota: in caso di mancata osservanza dei compiti da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna, li 20/09/2016

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza Lorenzo Cipriani 	Il Direttore del Quartiere Porto-Saragozza Maurizio Ferretti 	La Proponente Nadia Brandalesi 
--	---	--

Nadia Brandalesi

Nadia

